

FILATELIA RELIGIOSA DELLE POSTE ITALIANE

Le Poste dell'Italia hanno emesso nel corso dell'anno 2009 numerosi francobolli, alcuni anche ben realizzati, a tematica religiosa che ci fa piacere ricordare.

Nei mesi di marzo e aprile sono stati emessi due valori da € 0,60 in occasione della 5ª Conferenza Nazionale sulle droghe, con il ricordo, tra altri, dell'opera di don Oreste Benzi e di don Primo Mazzolari nel cinquantenario della morte. Le due belle figure di sacerdoti sono state ricordate sulla nostra pubblicazione Flash n. 41, di giugno 2009.

Nel mese di maggio, la emissione di un francobollo da €. 0,60 della tematica "folclore" dedicato alla "Sagra dei Misteri di Campobasso", ampiamente descritto in altro articolo.

Gli altri francobolli a soggetto religioso sono:

Cattedrale di Santa Maria Madre di Dio di Rieti

Emesso il 27 maggio del valore di €. 0,60 il francobollo della serie "patrimonio artistico e culturale italiano" raffigura un particolare delle sagrestie della basilica inferiore della Cattedrale di Santa Maria Madre di Dio di Rieti.

La chiesa risale al Secolo XII, completamente rinnovata nel Secolo XVII mentre il grandioso campanile romanico risale al 1252 e il portico al 1458. La cripta, riprodotta nel francobollo, risale alla prima metà del XII Secolo ed è formata da nove piccole navate con sedici colonne di forme diverse provenienti da antiche costruzioni. Una di esse è un miliario romano della via consolare Salaria.



San Giovanni Leonardi nel 4° centenario della morte

Il 23 giugno è stato emesso un francobollo del valore di €. 0,60 commemorativo di San Giovanni Leonardi, nel IV centenario della morte.

Giovanni Leonardi (Decimo-Lucca 1541 - Roma 1609) fondatore dei Chierici Regolari della Madre di Dio, dopo aver fatto esperienza come speziale in farmacia a Lucca, "e a chinarsi sui mali dell'uomo e della chiesa del suo tempo" a 31 anni decide di farsi prete.

È stata una figura di spicco nella chiesa dell'epoca, ostacolato sia dalla Riforma protestante che dalla controriforma cattolica. "ha operato sul crinale del rapporto tra fede e scienza.. da un lato l'esperienza viva della fede.. dall'altro il suo laboratorio di speziale era il luogo di incontro degli intellettuali e degli scienziati"

Equilibrio difficile e di molta attualità anche oggi. La sua congregazione è oggi impegnata in molti Paesi del terzo mondo, specie in centri di accoglienza di malati terminali, minori abbandonati ecc. Benedetto XVI l'ha proclamato, nel 2006,



protettore dei farmacisti. Il 9 ottobre si è chiuso il "giubileo leonardino" nel corso del quale l'urna del santo ha percorso l'Italia.

Museo del Tesoro di San Gennaro

Sempre della serie "patrimonio artistico e culturale italiano", è stato emesso il 17 settembre un francobollo da €. 0,60 dedicato al "Museo del Tesoro di San Gennaro di Napoli" che è considerato uno dei più ricchi d'Italia! Un francobollo a San Gennaro non poteva mancare... anche se la sua figura, tra le più popolari e controverse della storia della chiesa (come molte altre - ved. ns. articolo "i santi che non troveremo in Paradiso" flash n. 32, marzo 2007) è leggendaria. Quando nel 1969 Paolo VI aveva promulgato il nuovo "Calendarium Romanum" che stralciava centinaia di "santi" la cui esistenza era frutto di leggende o di cui non si avevano certezze storiche, la città di Napoli insorse perché anche il "suo" san Gennaro (come d'altronde san Giorgio, San Cristoforo, Santa Rosalia, Santa Cecilia ecc.) era stato inserito nella categoria "B", cioè tra quelli che è consentita la venerazione facoltativa, per il culto locale, nelle chiese che hanno particolari interessi devozionali. Molte devozioni sono nate in anni molto diversi dai nostri e sovente avevano fini catechetici o politici. La leggenda di San Gennaro e del suo sangue che crea miracoli a date fisse (fenomeni abbastanza diffusi in altri "santi" meno famosi), è nata nel medioevo quando gli agiografi utilizzavano la loro fantasia per riempire la storia di "santi" le cui vite venivano poi raccomandate come letture devozionali. San Gennaro fa parte della serie di "martiri decapitati!" nel 305 (data simbolica scelta, per molti altri "santi", come data delle persecuzioni di Diocleziano). Certamente molti furono i martiri durante queste persecuzioni, di alcuni ci sono stati tramandati dei nomi ma la ricerca storica ha dimostrato che la maggioranza sono stati considerati "santi" solo dall'ignoranza popolare, suffragata da interessi locali.



Mostra dedicata ai Santi Patroni d'Europa

Un bellissimo foglietto, contenente due francobolli del valore di €. 0,60 e €. 0,65, disegnato da Anna Maria Maresca, è stato emesso il 7 ottobre in occasione della mostra dedicata ai Santi Patroni d'Europa, per celebrare le "radici cristiane nella formazione dell'identità culturale europea.

La nostra rivista ha già pubblicato (flash n. 32 - marzo 2007) un ampio servizio filatelico sulle figure dei "celesti Patroni d'Europa presso Dio". L'occasione del foglietto è l'inaugurazione a Roma, Palazzo Venezia, di una mostra internazionale "il potere e la grazia - i santi patroni d'Europa" dove sono stati esposti un centinaio di capolavori (Caravaggio, Tiziano,



Reni, Tiepolo, Mantegna e altri) che ritraggono i volti dei santi. Attraverso questi dipinti vengono raccontate le "storie" di questi santi patroni: Benedetto da Norcia (eletto da Paolo VI nel 1964), Cirillo e Metodio, Caterina da Siena, Brigida di Svezia, Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein) tutti eletti da Papa Giovanni Paolo II che, fatta l'Unione Europea, ha sentito l'urgenza di metterla sotto la protezione dei santi.

Il Vescovo mons. Ravasi introduce la mostra con le parole di T.S. Eliot : *" un cittadino europeo può non credere che il cristianesimo sia vero, tuttavia quel che dice e fa, scaturisce dalla cultura cristiana di cui è erede. Senza il cristianesimo non ci sarebbe stato neppure un Voltaire o un Nietzsche. Se il cristianesimo se ne va, se ne va tutta la nostra cultura..."*

(N.D.R. altro specifico articolo viene pubblicato su questo numero a firma di Luigi Mobilia)

Don Luigi Sturzo, sacerdote e politico

Il 14 ottobre è stato emesso un francobollo del valore di €. 1,50, commemorativo di Don Luigi Sturzo, nel 50° anniversario della morte.

Nato da famiglia baronale a Caltagirone nel 1871, nel 1894 viene ordinato sacerdote e nel 1896 si laurea all'Università Gregoriana di Roma. Con molti giovani cattolici orientati sul sociale fonda, nel 1897 il giornale "La croce di Costantino" e una Cassa Rurale a favore dei ceti contadini (ostacolata dai liberal conservatori). Il 3.9.1900 fonda con Romolo Murri la "Democrazia Cristiana" che si batte per le autonomie locali e per i ceti più deboli, e poi dopo alcuni anni il nuovo "Partito Popolare", divenendo un protagonista di primo piano del movimento cattolico progressista. Muore a Roma nel 1959.



In occasione del Convegno internazionale su "Don Luigi Sturzo, l'uomo dello Spirito" tenutosi a Catania nei giorni 2-4 ottobre, alla presenza di oltre 1000 partecipanti, il Santo Padre ha dichiarato: *"Don Luigi Sturzo è ancora oggi per sacerdoti e laici un modello di servizio al bene comune"*; il Card. Bertone ha proseguito: *"per tutti i cittadini, e in special modo per quanti rivestono responsabilità amministrative e di governo, egli è modello di integerrimo, competente e appassionato servizio al bene comune, in modo tale da anticipare, per molti aspetti, quella 'caritas in veritate' che Sua Santità ha scelto quale tema centrale della sua recente enciclica sociale"*. *"Forse don Luigi non sarà un modello ripetibile, ma di certo è testimone e sprone ad una misura elevatissima di intensità nella vita interiore, di intensità nell'obbedienza ecclesiale, di intensità nel coraggio dell'agonismo, e nel coraggio del rinnovamento..."* ha concluso il Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana.

Padre Giovanni Semeria e Padre Giovanni Minozzi

L'Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia (ONMI) è una rete di orfanotrofi e altre strutture dedicate all'assistenza dei più poveri concepita dal barnabita padre Giovanni Semeria e da lui fondata insieme a don Giovanni Minozzi.

I due religiosi avevano toccato con mano le condizioni in cui la prima guerra mondiale aveva lasciato le regioni più povere, e avevano coltivato insieme il progetto di raccogliere il testamento di tanti genitori morti in guerra. Cominciarono così ad occuparsi dei bambini rimasti orfani. Decisero quindi di partire dal sud, che dalla guerra aveva ricevuto le ferite più consistenti. Crearono case, strutture di formazione e di preghiera. Il loro impegno era quello di preparare uomini per il futuro.

Nel 1919, il 15 agosto, si inaugurò così il primo istituto dell' Opera ad Amatrice. Ospitava all'inizio dodici orfanelle. Lo seguirono quelli di Potenza, Gioia del Colle, e centinaia di altre istituzioni, sempre nel Mezzogiorno del Paese: orfanotrofi, scuole, asili, centri di formazione professionale di tipo agrario e di indirizzo artigianale (tipografia, falegnameria, calzoleria) ed Istituti Superiori.

Padre Giovanni Semeria (Coldiroli-Sanremo 1867 - Sparanise di Caserta 1931) si fece barnabita e la sua scelta fu: *"di farsi anche lui tutto a tutti per salvare ad ogni costo qualcuno...Sono povero, voglio vivere da povero,lavorare per i poveri"* è un uomo di grande onestà spirituale, coerente in tutte le sue scelte, per il suo coraggio e la sua determinatezza nell'essere uomo senza



confini, subisce una vera burrasca di prove e persecuzioni ed è messo all'indice. Intanto l'Italia è coinvolta nella guerra del 1915-18 ed egli si arruola come cappellano militare ed è chiamato direttamente ad assistere il comando supremo. Inviato ad Udine il 13 giugno 1915 lui, amante della pace e fratello d'ogni uomo, assiste addolorato al martirio di tanti uomini innocenti sacrificati per l'amore e la libertà della Patria. Qui incontra il prete Don Giovanni Minozzi e tra i due nasce una profonda intesa ed una grande e fraterna amicizia.

Giovanni Minozzi (Preta 1884 - Roma 1959). Nel 1908 fu ordinato al sacerdozio e, dopo quattro anni di impegno nella campagna romana, divenne cappellano militare durante la guerra di Libia ed in seguito durante la Prima guerra mondiale. Fondò una rete di "Case del soldato" come strutture di servizio scolastico e ricreativo con biblioteche, sale di scrittura e lettura e scuole per analfabeti. Il suo incontro con il barnabita padre Giovanni Semeria, nel 1916, e l'esperienza della realtà della guerra, lo portarono ad occuparsi dei bambini orfani di guerra. Per assicurare continuità al suo impegno di carità istituì la congregazione dei Discepoli (1931) e delle Ancelle del Signore (1940). I due ordini religiosi continuano ancora oggi la missione minozziana.

Natale 2009

Il francobollo "religioso" del Natale 2009, del valore di €. 0,60, riproduce un particolare del dipinto "Adorazione dei Pastori" del maestro Domenico Piola (Genova 1627-1703), realizzato nel 1664 nell'Oratorio della SS. Annunziata di Spotorno. La presenza dell'oratorio è già attestata dal 1585 ed è a navata unica con volta a botte e abside. Lungo le pareti laterali sono conservate grosse tele dei settecento due delle quali realizzate dal Piola: adorazione dei Pastori e Ascensione della Vergine.

